

Tra Comune e sindacati torna il dialogo



DI CINZIA ARENA

La struttura è stata definita, adesso bisognerà riempirla di contenuti per vedere se e come funziona. Si è aperta ieri una nuova stagione di rapporti tra il Comune e i sindacati confederali dopo gli anni difficili quando alla guida di Palazzo Marino c'era Albertini e il dialogo era difficile e frammentato. Letizia Moratti e i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto un protocollo d'intenti. Nessun parallelo con il patto per Milano ideato da Marco Biagi (che spaccò il fronte sindacale con la Cgil contraria) che prevedeva contratti a termine per immigrati, disoccupati ultraquarantenni e altre categorie "difficili". Questa è "un'altra storia" ci tengono a far capire tutti i firmatari. Il protocollo si svilupperà attraverso l'apertura di quattro tavoli di confronto sui macrotemi del lavoro, dell'innovazione, del welfare e delle aziende controllate dal Comune. La «leva operativa», secondo la definizione del sindaco, sarà l'Osservatorio sul mercato del

lavoro uno «strumento che non si deve limitare a fotografare la situazione ma deve suggerire politiche e interventi». Il problema secondo l'assessore al Lavoro Andrea Mascaretti è «che il mondo dell'occupazione cambia molto rapidamente e quello della formazione non riesce a stargli dietro». Soddisfatti dell'accordo i sindacati che adesso chiedono al Comune di continuare l'impegno assunto cinque mesi fa con l'avvio del dialogo. «Avevamo chiesto già in campagna elettorale - ha sottolineato Onorio Rosati della Cgil - un segno di discontinuità rispetto alle giunte precedenti». «Punto fondamentale - ha detto Fulvio Giacomassi della Cisl - sono gli incontri di informazione e consultazione previsti sui provvedimenti decisi dalla giunta prima della loro discussione in Consiglio comunale». «Il protocollo è uno strumento - ha commentato Walter Galbusera della Uil - sta ora alla capacità dei soggetti renderlo

efficace». Non è un caso che la firma del protocollo arrivi in un periodo in un periodo in cui il sindacato è

nel mirino per gli arresti legati alle nuove Br. Rosati ha ricordato il collettivo di domani, al quale parteciperà anche il leader della Cgil Guglielmo Epifani, contro il terrorismo. «È una risposta democratica e responsabile alle paure e alle tensioni di questi giorni» ha sottolineato la Moratti. Il protocollo muoverà i suoi primi passi su un terreno spinoso vale a



care il processo di scorporo di Anm in più società. Il 14 marzo infatti ci sarà un incontro su questo tema, che sta molto a cuore alla Cgil. «Il piano dell'amministrazione non ci convince» ha detto senza mezzi termini Rosati. «All'ordine del giorno - ha aggiunto Mascaretti - ci sarà anche la tariffazione integrata».

Sottoscritto un protocollo d'intenti: tavoli di confronto su lavoro, welfare, innovazione e controllate
La Moratti: «Risposta democratica alla minaccia del terrorismo»

LA CURIOSITÀ

Pietro Ichino entra nel comitato scientifico

Ci sarà anche Pietro Ichino, il giuslavorista nel mirino del gruppo dei nuovi brigatisti rossi arrestati la scorsa settimana a Milano e in Veneto, nel Comitato scientifico voluto dall'amministrazione e dai sindacati con il Protocollo di intenti sottoscritto ieri. A presiedere il comitato scientifico, in tema di mercato del lavoro in città, sarà Michele Tiraboschi, docente di Diritto del Lavoro all'Università di Modena e Reggio Emilia e direttore del Centro Studi internazionali e comparati «Marco Biagi». A comporre il Comitato tra gli altri, Pietro Ichino, professore di Diritto del Lavoro all'Università Statale con alle spalle un passato nella Cgil e l'impegno politico con il Pci nelle cui file fu eletto in Parlamento, e Guido Baglioni, già docente di Sociologia generale all'Università degli Studi e presidente del Cesos, il Centro studi delle relazioni industriali promosso dalla Cisl.

